

il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

Terra venduta al miglior offerente Assediati in nome della sostenibilità

Dietro la corsa a pannelli solari e batterie, la speculazione finanziaria dilaga mentre il Ministero non risponde ai quesiti posti dal Comune. Guarda altrove consentendo il far west dei progetti che cementificheranno le campagne dell'alessandrino, snaturando i territori rurali. Come fotovoltaico, agrivoltaico e BESS stanno divorando il territorio italiano senza regole né controllo. Solo a Castelnuovo sono cinque i progetti presentati per i famigerati accumulatori di energia. Tra Sale e Castelnuovo 276 ettari di pannelli. Gli altri, che dicono?

Giovedì 30 luglio il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica ha autorizzato il primo insediamento di Bess, ovvero i container che contengono le batterie per l'accumulo di energia, in strada per Casei in prossimità della sottostazione elettrica.

“La Società RPC Castelnuovo S.R.L. – si legge nel dispositivo – è autorizzata alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) di potenza pari a 80 MW, denominato “Castelnuovo”, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Castelnuovo Scrivia, come specificato ed in conformità al progetto preliminare presentato con l'istanza acquisita al prot. MASE n. 0090398 del 16 maggio 2024 e successive integrazioni tramite portale Permitting BESS. Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002 n. 55 la presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni. La società RPC Castelnuovo S.R.L. è autorizzata a richiedere i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e per l'occupazione temporanea delle aree”.

Seguono, questa istanza, altri quattro progetti depositati al MASE. Che, nonostante le richieste dell'Amministrazione comunale per una valutazione complessiva dello scenario e dell'impatto sul territorio, non ha mai risposto a Palazzo Centurione. In una di queste richieste è anche previsto l'ampliamento della sottostazione elettrica che viene inserito nell'ambito del procedimento in maniera irrituale dal punto di vista urbanistico.

Il comune ha dato incarico a uno studio legale milanese di praticare ogni strada possibile affinché sia ribadito il concetto di pianificazione urbanistica e di impatto sul territorio valutando le istanze complessivamente e non per singoli progetti.

Il servizio nelle pagine centrali

Mercoledì 12 agosto con prenotazione

L'Eclissi di sole dopo trentanni: in bici da Elilù per lo spettacolo del cielo

A ogni partecipante degli occhiali speciali per osservare il cielo con l'eclissi e il picco dello sciame meteorico con una coincidenza perfetta perché la Luna Nuova cade proprio di mercoledì.

Un apericena, l'osservazione del cielo con il telescopio e le piccole letture notturne.

■ Mercoledì 12 agosto sarà una data davvero speciale per il cielo per la prima eclissi solare totale in Europa da quasi 30 anni visibile soprattutto in Spagna ma anche nel nostro Paese. La fascia di totalità attraverserà l'Islanda, la Groenlandia e la Spagna mentre in Italia sarà al 74% di copertura al picco. Nella nostra regione e in Sardegna la percentuale aumenta sino oltre il 93% al tramonto. E insieme all'eclissi, in quella notte, tra il 12 e il 13 agosto ci sarà il picco dello sciame meteorico con una

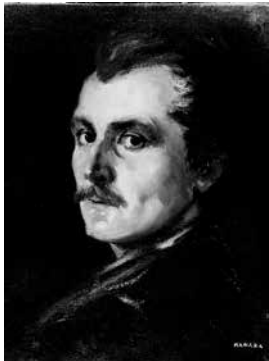
coincidenza perfetta perché la Luna Nuova cade proprio di mercoledì quindi non ci sarà luce a disturbare l'osservazione delle meteore, condizioni ideali per entrambi gli spettacoli. Il Cantiere Cultura organizza un'escursione in bicicletta da Elilù, in strada Piccagallo con partenza alle 18,45 dal Bosco della Memoria di via Perosi. Per partecipare occorre prenotarsi obbligatoriamente inviando un messaggio whatsapp al numero 3891358919 o telefonando entro il 10 agosto. Giunti all'agriturismo, dopo

una mezzoretta, si potrà ammirare lo spettacolo dell'occultamento parziale del sole grazie a un paio di occhiali che verranno forniti a ogni partecipanti. La serata prevede un apericena sullo stile del "mangia ad campagna". Il buffet con focaccia e pizza di San Pastore, focaccia ripiena di salumi, tagliere di formaggi, stelle di pasta frolla salata alle erbe, VOT con salsa tartara, torta salata, insalata di pasta fredda e fantasia di verdure. E poi i dolci, il salame di cioccolato e la panna cotta lunare, caffè e liquore. Al termine dell'eclissi l'ultimo appuntamento con le piccole letture notturne dedicate alla volta celeste con la possibilità di osservare il cielo a occhio nudo e con il telescopio. La quota di partecipazione è di 25 euro.



IL PROGRAMMA

Festa di San Desiderio tra musica, cultura e fuochi d'artificio



LA MOSTRA

Gianfranco Manara (1924-1993) è stato un pittore italiano allievo di Renato Vernizzi. Cresciuto nel cremonese, si trasferì a Milano negli anni Cinquanta. Il suo stile era figurativo, mai tentato dalle correnti astratte o dal Realismo allora in voga a Milano. La sua opera comprende paesaggi cremonesi e vedute della pianura lombarda, vedute di Milano che documentano la trasformazione della città, ritratti, autoritratti, scene di genere e nature morte oltre a paesaggi realizzati durante viaggi in Europa e in Perù. Insegnò per oltre vent'anni alla Scuola degli artefici dell'Accademia di Brera. Schivo, distante dal clamore artistico preferiva raccontare il mondo domestico e le persone a lui vicine.

■ È pronto il programma per la festa di San Desiderio di agosto. Sarà la mostra dedicata al pittore padano Gianfranco Manara ad aprire ufficialmente la patinata con l'inaugurazione della rassegna **sabato 22 agosto** alle ore 18 in castello. L'esposizione è curata dall'omonima associazione con Monica Soldini. La sera, alle 21,15 in piazza l'orchestra spettacolo Tonia Todisco. **Domenica 23** il ritrovo alle ore 10 in Chiesa per la Santa Messa e la successiva processione sino all'arco di via Roma. Nel pomeriggio la visita alla Castelnuovo medievale con un percorso in bicicletta sino a San Damiano recentemente restaurata: il ritrovo è per le ore 15,30 davanti alla biblioteca e la partecipazione è libera. In piazza delle Erbe il Luna park, alle 17 il triangolare di calcio al Beppe Spinola e alle 18, in castello, Analisa Bellone dialogherà con Leonardo Andreoli e Roberto Mottadelli sulla figura del pittore. Al termine il tradizionale aperitivo in terrazza. La serata in piazza sarà dedicata alle più belle canzoni di Lucio Battisti e dell'Equipe 84 con la partecipazione di Rosario De Cola, Franco Taulino e la formazione della Beggars' Farm. Nell'intervallo, alle 22,30, l'estrazione della lotteria di San Desiderio promossa dalla Confraternita di San Rocco per il restauro di alcune opere d'arte presenti all'interno della chiesa di via Dante. **Lunedì 24 agosto** il tradizionale spettacolo pirotecnico, un appuntamento che ha più di cent'anni per il nostro paese e il più atteso dell'anno. Un'esplosione di colori, luci, emozioni che illuminerà la notte con i fiori disegnati nel cielo, le scintille che dipingono il buio, le cascate d'argento. Un'emozione che dura un attimo ma che conferma di



anno in anno la tradizione castelnovese. Dopo i fuochi lo show party band della Mist live: dalle piste da ballo degli anni novanta, ai club dei primi anni duemila, sino ad arrivare ai giorni d'oggi. Live, i brani che abbiamo cantato, ballato e amato. Nel week end successivo, **sabato 29 agosto** alle 21, ritorna la festa dei nostri diciottenni della classe 2008. In piazza, con una formula rinnovata, la sfilata e l'appuntamento da non perdere. Anna Tatangelo con il suo Summer Tour 2026 sarà l'ospite della 27° edizione della Giornata "Franca Cassola Pasquali": il suo concerto è in programma per **sabato 5 settem-**

bre. La piazza ospiterà tutti coloro che ogni anno confermano, con la loro presenza, l'attaccamento non solo all'iniziativa ma alla causa, ovvero alla raccolta fondi destinati alla Senologia di Tortona. Nello stesso week end, **domenica 6 settembre**, ritorna "La domenica sportiva" con gli sport in piazza, esibizioni, tornei, animazione, giochi e la Locanda dei Cavalieri. Alle ore 17, in castello, la presentazione del libro "Due vite: lo slalom parallelo con mia figlia Federica Brignone" di Ninna Quario, giornalista sportiva, già campionessa olimpica e mamma della Brignone.

Partirà a settembre la prima classe sperimentale dove sarà ospitato chi è all'ultimo anno

Una sezione "Primavera" del nido alla Bandello-Guerra per avvicinare i bambini alla Scuola dell'infanzia

Lavori in corso per allestire spazi e ambienti interamente rinnovati negli arredi. Soddisfatta la lista d'attesa e formate le varie sezioni. L'età tra i 2 ed i 3 anni rappresenta una fase di passaggio, di transizione, nella quale emergono determinati bisogni e specifiche esigenze.

In questa fascia di età i bambini hanno bisogno di affermare la loro crescente capacità "di fare da soli" e di dare un senso al mondo che li circonda. L'età tra i 24 ed i 36 mesi rappresenta una fase di crescita in cui si apprende molto facilmente ed ecco perché è importante che i bimbi comincino a familiarizzare con attività come il disegno e le attività grafico- pittoriche, musica, filastrocche, gioco psicomotorio, danza e vari laboratori, compresi quelli di lettura e drammatizzazione di storie e favole e le uscite in biblioteca e sul territorio. Insomma, una sezione primavera fa proprio il paradigma "accogliere – educare – orientare", il quale una volta applicato è sempre di successo, offre opportunità di crescita e da grandi soddisfazioni.

■ Dal prossimo anno scolastico, all'interno del polo educativo Bandello – Guerra, un ampio spazio sarà interamente recuperato per ospitare una sorta di "sezione primavera" dell'asilo nido. Nel rispondere ai bisogni delle famiglie, azzerando la lista d'attesa, l'amministrazione comunale di concerto con le educatrici, ha progettato spazi, ambienti e ospitalità per tutti i bambini che nel successivo periodo transiteranno alla Scuola dell'Infanzia. I lavori sono in corso e continueranno durante l'estate: l'ufficio tecnico ha predisposto la progettazione che sarà validata dall'ASL mentre chi si occupa dei servizi alla persona, con il personale attualmente impiegato al nido, procede nel predisporre i piani di lavoro per la partenza di settembre. Sarà un mese intenso. La sezione rossa aprirà quindi le sue porte ai bambini di età compresa tra i 2 ed i 3 anni e si propone come una sorta di "ponte" che assicura la necessaria continuità dal punto di vista formativo, come previsto dalla normativa ministeriale che parla proprio di Sistema Integrato zerosei. Chiaramente, l'importanza della sezione primavera si comprende perfettamente se si pensa che essa sia destinata ai bimbi che rientrano in una fascia di età particolarmente delicata, in cui cominciano a delinearsi i tratti principali della personalità e si forma il carattere. Un bambino, una bambina in questa fascia di età vuole esercitare le sue capacità di azione, manipolazione e parola. Conquista sempre maggiore padronanza del corpo e il modo di giocare si fa più complesso, articolato e diventa "simbolico". Nido, sezione primavera, scuola infanzia rappresentano – proprio nella loro continuità – un percorso fondamentale che ogni bambino dovrebbe seguire dagli 0 fino ai 6 anni di età, quando farà il suo ingresso alla Scuola Primaria. Ma è bene sottolineare che la sezione primavera nasce in risposta ad una criticità di tipo sociale e si propone di rag-



giungere l'obiettivo di dare una mano alle famiglie offrendo una valida opportunità e risponde alle indicazioni che provengono dallo stesso Ministero affinché i posti disponibili siano oltre la domanda per essere sicuri che ognuno possa avere la possibilità di continuare nella propria professione, avendo una valida alternativa per la crescita del proprio figlio. Altra cosa fondamentale è che nella sezione primavera tutto è appositamente pensato e studiato nei minimi dettagli esclusivamente per bambini di quell'età. Infatti, quella tra i 2 ed i 3 anni rappresenta una fase di passaggio, di transizione nella quale emergono determinati bisogni e specifiche esigenze ed i bambini – proprio in questo periodo – vanno anche alla scoperta di sé, conquistando la propria autonomia. Anche l'apprendimento diventa esercizio quotidiano che stimola la capacità di memorizzazione e permette loro di associare colori, sapori, odori, forme a determinate cose o oggetti. Proprio per il rispetto del principio della continuità, è necessario che il percorso formativo del bambino venga valutato nel suo complesso. È importante che gli ambienti siano riconosciuti e riconoscibili dai bambini affinché il passaggio si proponga al meglio e l'orientamento sia essenziale per la formazione. Ecco perché l'amministrazione, d'intesa con la Dirigente scolastica, ritiene decisivo il rispetto del principio della cooperazione ed anche quello della continuità per quanto riguarda le scuole: se un bambino dal nido transiterà all'Infanzia sarà preferibile che inizi a vivere la struttura dall'interno conoscendo spazi e ambienti. Inoltre il nido da diversi anni fa parte del Coordinamento Pedagogico Territoriale in collaborazione coi comuni dell'area del Tortonese. Le educatrici dei vari servizi e delle varie scuole si confrontano periodicamente, formandosi e avviando una progettazione comune.

■ L'assedio continua ogni giorno: impianti agrivoltaici, fotovoltaici, Bess, collegamenti con i cavidotti e Castelnuovo, in forza della sottostazione Terna di strada Casei, che fa da attrattore sia per gli impianti sul proprio territorio, sia per collegare quelli sparsi in provincia. Una situazione che sta diventando insostenibile per l'aspetto tecnico (tonnellate di materiale cartaceo e online da esaminare, pratiche che vengono definite prioritarie con percorsi agevolati, qualche settimana per l'esame e le determinazioni in merito) e quello urbanistico. Distese di pannelli o di container che renderanno il territorio irrimediabilmente compromesso.

L'esame dei singoli progetti

Alla richiesta, ormai di un anno, dei nostri uffici di esaminare complessivamente i progetti e non per singolo titolo nessuno ha sinora risposto. Perché il tema è proprio quello del cumulo. Ovvero un esame da parte dei Vigili del Fuoco dell'indice di pericolosità di un impianto sarebbe diverso se a cinquanta metri ce ne fosse un altro e a duecento metri un altro ancora. Che è un po' lo scenario dipinto sulla cartina se si posizionano i progetti incastrandoli nei mappali. In linea generale, il tema del cumulo è utilizzato in più sedi (in particolare in ambito VIA) per evitare la frammentazione artificiosa e per far emergere gli effetti "a sistema" di più interventi insistenti sul medesimo contesto territoriale.

Pur tenendo conto che, per gli impianti di accumulo elettrochimico "stand-alone", il quadro normativo nazionale prevede regole speciali di non assoggettamento a VIA/screening salvo opere di connessione, il cumulo resta un argomento valido per richiedere istruttorie più complete e condizioni più stringenti (mitigazioni, monitoraggi, gestione rischi) nonché per rafforzare la coerenza con la pianificazione di rischio e la protezione civile anche in prospettiva contenziosa, se gli atti finali non affrontano adeguatamente i profili agronomici, ambientali e di sicurezza della popolazione.

Il quadro

A partire da dicembre 2024, il Comune di Castelnuovo Scrivia è stato interessato dall'avvio di cinque procedimenti per il rilascio di Autorizzazione Unica per impianti di accumulo BESS, tutti di competenza del M.A.S.E., depositati sul portale ministeriale Permitting e per i quali, attualmente, sono in corso singole Conferenze dei Servizi. Martedì scorso, istruito dalla Provincia di Alessandria è giunto il sesto, sempre localizzato nell'area Terna, sulla provinciale per Casei Gerola.

“
L'espansione incontrollata di fotovoltaico, agrivoltaico e accumulatori di energia (BESS). La mappa degli interessi dietro l'assalto energetico al territorio con il MASE sostanzialmente indifferente alle richieste dei comuni. Cinque impianti BESS a Castelnuovo e 276 ettari di pannelli tra Sale e Tortona.



Dietro la transizione energetica il saccheggio silenzioso del territorio

La terra in vendita: la corsa agli impianti e il prezzo pagato dalle comunità locali

Quattro di questi interessano il territorio comunale con l'area di impianto e con il tracciato dei cavidotti, mentre due sono collocati fisicamente in Comune di Casei Gerola e interessano il nostro paese con il tracciato del cavidotto.

Con gli impianti BESS, sono stati avviati procedimenti per l'autorizzazione di impianti fotovoltaici (uno dei quali oggi autorizzato) i cui cavidotti percorrono tracciati nel Comune di Castelnuovo.

Alcuni impianti BESS, e alcuni fotovoltaici, prevedono l'allaccio alla stazione elettrica Terna esistente mentre altri BESS e alcuni fotovoltaici prevedono l'allaccio a una stazione elettrica satellite di Terna, il cui

BESS. Uno dei container contenente le batterie per l'accumulo di energia collegato in serie sino alla sottostazione elettrica.



progetto è stato artatamente inserito all'interno di un procedimento affinché sia contestuale l'autorizzazione. I Bess, acronimo di "Battery Energy storage system", cioè impianti utilizzati per accumulare l'energia prodotta da fonti rinnovabili occuperanno decine di ettari creando una sorta di magazzino per gli impianti fotovoltaici. Solamente negli uffici della Provincia, quindi senza considerare i progetti che seguono un iter ministeriale attraverso il M.A.S.E., tra il 2025 e il 2026 sono state depositate decine di richieste. Oltre al nostro comune interessano Pontecurone, Viguzzolo, Bosco Marengo con un'autorizzazione già concessa a Vignole Borbera proposta e ottenuta

dalla Altea Green Power di Rivoli per una potenza di 60 Mw. Gli altri, che seguono l'iter provinciale, in alcuni casi sono stati proposti dalle stesse società che intendono installare anche i pannelli. Come ad esempio la Myt Renewables Connection di Milano, titolare del progetto agrivoltaico previsto a Castelletto d'Orba e anche di uno dei Bess a Spinetta Marengo. A Pontecurone il comune inizialmente aveva espresso un parere negativo al maxi progetto presentato dalla Pveco Apollo 7 di Roma previsto nel vicino territorio di Viguzzolo, con una potenza di 132 Mw. A maggio la conferenza dei servizi si era detta "non favorevole". Dopo la richiesta della società di "rivalutare e superare le criticità" in base alle integrazioni depositate, l'amministrazione comunale ha invece espresso parere favorevole con prescrizioni. A Sale Opelios propone tra il paese e la città di Tortona un impianto agrivoltaico di 276 ettari: una superficie mostruosa che sconvolgerà lo skyline delle nostre campagne. E ogni giorno spunta un nuovo progetto proposto da società che hanno un capitale sociale spesso risibile e che si fanno forza su un Ministero che guarda con un occhio di favore alla diffusione di questi impianti, convoca conferenze dei servizi asincrone in cui non ci si parla ma si può solo inviare osservazioni, favorisce un iter veloce in nome della necessaria richiesta di energia alternativa.

Le ultime di giugno

In pochi giorni la Provincia ha autorizzato altri due impianti fotovoltaici su terra nel Tortonese, uno a Tortona, l'altro a Sale, che andranno a occupare decine di ettari, senza contare tutti quelli ancora in corso di valutazione, anche nei singoli Comuni, e quelli a livello ministeriale. Una corsa, quella dei pannelli solari, che, seppure motivata dalla necessità di produrre energia da fonti rinnovabili, continua senza sosta in assenza di regole chiare sulla tutela delle aree agricole. Il vulnus principale «risiede nell'assoluta assenza di disposizioni stringenti circa il "come" debbano essere realizzati gli impianti. La norma si limita a un esercizio di perimetrazione cartografica, ignorando la necessità di definire standard tecnologici, tipologici e di inserimento paesaggistico». Mancano quindi «regole rigide sulle tecniche di installazione», e la norma «si riduce a un atto puramente burocratico, incapace di mitigare l'impatto reale degli impianti sul tessuto agrario». È quindi una «mediazione al ribasso. Manca un atto di responsabilità politica chiaro: la legge evita di affrontare i nodi strutturali, preferendo una neutralità che, nei fatti, favorisce il consumo di suolo agricolo».

SI MUOVE LA REGIONE CON UNA PRIMA LEGGE SULLA VALUTAZIONE DELLE AREE IDONEE

La giunta regionale avrà 180 giorni di tempo per deliberare i criteri legati alla salvaguardia delle aree agricole e del cumulo degli impianti sul territorio

■ Mentre questo giornale va in stampa la Regione Piemonte prova a mettere un freno alla crescita smisurata di richieste per gli impianti da fonti rinnovabili. E' stata infatti pubblicata sul BUR la Legge regionale nr. 15 del 28 luglio che disciplina e norma le aree. Che si concentrano sulle caratteristiche di idoneità, tant'è che all'art. 3 dispone che le aree agricole qualificabili come tali non possono superare lo 0,8 per cento della superficie agricola utilizzata a livello regionale (comprensive di eventuali impianti già in esercizio o autorizzati) e del 2 per cento il limite massimo per ciascun comune. La legge, che sostiene l'installazione in aree idonee,

si concentra in particolar modo sui criteri per quella in zona agricola. Che è il principale attrattore per enormi distese di pannelli, posizionamento di BESS e agrivoltaico. All'art. 5 si rileva la salvaguardia per le aree agricole produttive in cui si escludono interventi che compromettono in modo irreversibile la capacità produttiva dei suoli. Che è un passo in avanti. Anche se la giunta regionale si riserva, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, con deliberazione dello stesso organismo di definire ulteriori criteri per l'installazione e la modalità di monitoraggio degli impianti agrivoltaici al fine di assicurare il rispetto del

mantenimento delle condizioni per tutto il periodo di operatività degli stessi mantenendo la continuità dell'attività agricola. C'è poi l'art. 9 che è particolarmente interessante per il riferimento al cumulo delle proposte e degli impianti sul territorio. Si parla di distanze tra gli stessi, sommatorie di potenza, regimi scelti a seconda delle procedure semplificate o meno. Anche in questo caso, entro sei mesi, sarà una delibera della giunta regionale a stabilire puntualmente l'effetto cumulo al fine di ponderare gli interessi rivolti alla transizione energetica compatibilmente allo sviluppo urbanistico.

Anna e Cristina , le nuove bibliotecarie



■ Dopo 20 anni di collaborazione, le storiche bibliotecarie Ludmilla Pradi e Liliana Bianchi hanno salutato la Biblioteca Pier Angelo Soldini. Nel ringraziarle per il lavoro svolto, la professionalità e la costante attenzione prodigata, presentiamo le nuove colonne portanti già molto apprezzate dagli utenti della biblioteca. Anna Daglia, castelnovese, è laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Pavia con la tesi: "I letterati nelle novelle di Matteo Bandello", relatori Professor Giuseppe Polimeni e



Professoressa Maria Pia Mussini Sacchi. Anna ha collaborato alla revisione dei testi per la pubblicazione dell'opera "Corrispondenze di guerra", raccolta di articoli giornalistici di Pier Angelo Soldini e alla stesura del libro "Cent'anni di Bollettino" in occasione del centenario di attività del periodico "Bollettino Parrocchiale" di Castelnuovo Scrivia. Cristina Hanna, pavese di adozione, ha conseguito la laurea triennale in Scienze politiche diplomatiche e delle organizzazioni internazionali all'Unint Roma e la laurea magistrale in

Relazioni internazionali all'Università degli Studi Roma Tre, conosce cinque lingue, ha lavorato presso la Biblioteca Pietro Grilli di Cortona del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e presso la Biblioteca dello storico Centro culturale arabo-ebraico Beit Ha'Gefen di Haifa. Tra le sue competenze ci sono anche ricerche multimediali, traduzioni dall'inglese all'italiano, organizzazione di eventi e convegni presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a Roma. La Presidente della Biblioteca Maria Cristina Pleba con il Consigliere delegato alla Cultura e Coordinatore di Cantiere Cultura Gian Piero Vignoli a nome dell'Amministrazione comunale, salutano con affetto Ludmilla e Liliana e augurano ad Anna e a Cristina buon lavoro.

Un concerto per San Rocco



Il restauro degli affreschi

■ La sera della festa patronale, domenica 23 agosto 2026, nella cornice medievale della Piazza, la Veneranda Confraternita di San Desiderio in partnership con il Comune di Castelnuovo Scrivia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, daranno vita a un concerto *revival* che vedrà per protagonista la musica di Lucio Battisti e dell'Equipe '84. Durante lo spettacolo vi sarà anche l'estrazione della tradizionale lotteria che quest'anno conta oltre trenta premi. Il concerto e la lotteria vengono organizzati con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro di un ciclo di affreschi del XVI secolo custodito nella chiesa di San Rocco. Infatti, tutta l'abside è affrescata con scene della vita di San Rocco e, nel presbitero, è presente un affresco raffigurante una Madonna con Bambino che curiosamente tiene una foglia tra le mani. Le pitture, sono attualmente sotto scialbo, a esclusione delle zone in corrispondenza dei dipinti appesi alle pareti. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di credere nel progetto di restauro assegnando un contributo pari a 20.000 euro e sulla stessa direzione si è pronunciata la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino assegnandone altri 12.000 euro dando così una solida base per intervenire. L'intervento è stato affidato allo Studio di restauri Martella di Alessandria e l'inizio dei lavori è previsto per la metà di settembre. L'intenzione dei restauratori è di lasciare la chiesa aperta durante tutto il periodo di restauro in modo che la cittadinanza possa vedere lo stato di avanzamento dei lavori e approcciarli direttamente con le maestranze per soddisfare le proprie curiosità. Per aderire all'iniziativa si possono acquistare i biglietti della lotteria contattando Andrea Suigo, Tesoriere della Confraternita, oppure effettuando un bonifico alle seguenti coordinate: IT141050344819000000000626 intestato a *Confraternita di San Desiderio con causale donazione restauro affreschi*.

ANNIVERSARIO

Era il 2 agosto del 1931 quando otto giovani vite furono devastate nell'incidente ferroviario

■ Era il due agosto del 1931 quando un gruppo di ragazze si ritrova al Santuario della Madonna delle Grazie per la celebrazione della ricorrenza. La chiesa è stracolma di ex-voto offerti in segno di riconoscenza per l'intercessione della Madonna in favore di persone malate o che hanno rischiato la vita. Le otto donne, protagoniste di questa terribile vicenda, si incontrano all'uscita della chiesa dopo aver partecipato alla Santa Messa ed essersi comunicate. Si chiacchiera e qualcuno accenna alle amiche Maria e Pierina Suigo che si trovano a Montegioco e vien fuori l'idea di andarle a trovare. Montegioco non è lontanissimo, è famoso per le sue acque termali ed è un luogo perfetto per una gita fuori porta.



LA STORIA

Si organizza rapidamente la gita con tanto di fidanzati al seguito, cibarie e strumenti musicali per mettere in piedi un'orchestrina e fare qualche ballo alle fonti di Montegioco. Nel primo pomeriggio tutto è pronto ma si fa tardi perché la signora Peverone vuole portare con sé il figlio Pietro, ma questo è uscito e non si trova. Un'altra signora, Eva Boveri, madre del dr. Renato Suigo, che faceva parte del gruppo ha un contrattempo e all'ultimo rinuncia e viene sostituita. Per ultima, tra chi rinuncia, c'è Giuseppina Scabini che ha una discussione con il fidanzato e per tenere quiete le acque rinuncia al pomeriggio con le amiche. Il gruppo affitta due auto da un noleggiatore: su una il gruppo di donne e sull'altra gli uomini oltre alle cibarie e agli strumenti musicali. Si parte, direzione strada Viguzzolo. C'è un passaggio che consente di attraversare la ferrovia. E' tardi e in lontananza si vede un treno sopraggiungere da Voghera. È comunque lontano e per il gruppo, dopo i tentennamenti alla partenza occorre muoversi. Sul retro dell'auto che porta le donne è stato legato posticcio il contrabbasso. Non ci stava, per dimensioni, nell'altra e quindi è stata scelta quella soluzione. La macchina passa i binari, sobbalza, è in uscita

Uccise dal treno al passaggio a livello

L'auto è agganciata e distrutta del treno in corsa nel giorno della Festa al Santuario della Madonna delle Grazie

ma la locomotiva, nel frattempo sopraggiunta al passaggio aggancia proprio lo strumento legato sul retro: il conducente viene sbalzato fuori dall'auto che viene risucchiata dal treno sotto le ruote. Il treno deraglia, le otto ragazze muoiono sul colpo e si salverà solo il conducente che è andato a sbattere in aperta campagna.

Il passaggio a livello incustodito

Le autorità civili attenuano i toni commossi che avvolgono la vicenda nonostante il gesto della Regina Elena che invia dei fiori e costringerà loro a presenziare con il Podestà Scacheri. Nonostante la causa della tragedia sia chiarita nell'imperizia dell'autista di caricare su una vettura nove persone e di "tentare" di abbreviare i tempi nonostante l'avvicinamento del convoglio, monta la polemica, sui giornali di allora, per il passaggio a livello incustodito che era la conseguenza di una direttiva

sui caselli di minore importanza nonostante, sulla tratta, passino più di cento treni al giorno.

Le reazioni della Chiesa

Sul bollettino parrocchiale di allora, diretto da don Agostino Bianchi, esce un commento alla cronaca dal titolo "Dalla Chiesa... al ballo!" che riporta la notizia della tragedia. Una presa di posizione molto dura. "Come può un cristiano o una cristiana - si legge - che prega Dio, che invoca la Madonna, pensare che Essi debbano accogliere e gradire gli ossequi di un cuore la cui divozione terminerà in una solenne ballata? La Chiesa ancora oggi e tanto più oggi... tra le opere più pericolose da schivarsi nei giorni di festa mette le osterie e i balli. Sant'Agostino non dubitò di asserire che sarebbe meglio, un giorno di domenica, coltivare i campi che abbandonarsi ai balli". In testa all'articolo, la cronaca. "La nostra festa della Madonna delle Grazie, il 2 agosto,

è stata funestata da un terribile avvenimento che precipitò nel lutto tutto il paese: otto giovani nostre parrocchiane lasciarono miseramente la vita al passaggio a livello sulla ferrovia Voghera-Tortona. La notizia si sparse in paese alle ore 16,30 destando l'universale costernazione. Il curato Mariani e il prof. don Rossi si recarono sul posto per portare i conforti religiosi ma purtroppo non restò loro che dare la Benedizione alle salme straziate.

I fiori della Regina Elena

Sessanta corone ai funerali, una folla che accompagna le otto bare, tutte le rappresentanze dei Fasci presenti. Nei giorni successivi giungeva a Castelnuovo il Prefetto Rebuja accompagnato dal Questore per consegnare e depositare personalmente sulla tomba delle otto vittime magnifici cuscini di fiori: orchidee, tuberoze e garofani bianchi di rara bellezza, legati dai nastri azzurri di Casa Savoia che S.M. la Regina Elena aveva, con pensiero squisitamente gentile e materno, inviati da S. Anna di Valdieri.

Le vittime

Barbieri Maria 20 anni, Casasco Vella 19, Beccaria Adele in Fossati 35, Concaro Maria 19, Peverone Annetta in Beccaria 38, Scaffino Vittorina 17, Secondo Maria 20, Suigo Teresa 27, riposano nella cappella al cimitero che il comune fece costruire, e poi traslare, a perenne ricordo della tragedia.

ULTIMA SETTIMANA PER IL CENTRO ESTIVO 3-6 ANNI



UNA STORIA CHE SI RACCONTA DI GIORNO IN GIORNO

■ Si avvia all'ultima settimana di fruizione il centro estivo che per la prima volta l'amministrazione comunale ha proposto alle famiglie incaricando il "Sentiero degli Scarabocchi" nella gestione del servizio. Una proposta straordinariamente interessante che non riguarda solo l'attività ludica ma anche quella formativa. Attraverso le letture, una storia alla settimana, le escursioni e la condivisione delle esperienze il team degli educatori ha sin qui offerto una valida e apprezzata impostazione del proprio lavoro.

■ Nictinastia: che parolone! Nasconde il fascino estivo di un fenomeno curioso per cui anche le piante godono di un vero e proprio riposo vegetale notturno. Alcune piante sembrano "afflosciarsi" col sopraggiungere delle tenebre: le foglie si abbassano o si chiudono su sé stesse. Stimolate dalla scarsità di luce del tramonto, alcune cellule alla base delle foglie "si sgonfiano" rilasciando i liquidi in esse contenuti, perdono turgore e smettono di supportare la foglia che si abbassa. Ma perché? Già Charles Darwin a fine ottocento rimase affascinato da questo bizzarro comportamento, dedicando intesi studi al



fenomeno. Ancora oggi non abbiamo una risposta certa, sappiamo che non è una risposta al caldo ma le ipotesi sono varie: protezione dall'umidità notturna è la prima. A seguire si immagina che una foglia floscia sia poco succulenta per gli erbivori, quindi la pianta si tutela con un inganno notturno. A comportarsi così sono piante vicine a noi, ad esempio il trifoglio oppure i fagioli e fagiolini. Tra le piante ornamentali la Gazania ed il tulipano chiudono i petali dei fiori. Anche la Mimosa pudica, la simpatica pianta che al tocco si richiude su sé stessa, di notte è vittima della nictinastia.

Rita Corino

FOGLIA DISAMBIGUA

Sono una foglia disambigua già vista altrove

come tutto per cadere ma non vorrei finire senza occasioni

Vorrei vedere che c'è oltre il vento che mi sfiora

e, senz'ansia, raccogliere il vuoto che si può fare largo

tornando alla terra scoprire il mio dopo cercandone la forma

E rallento con grazia per attendere un poco.

NEL CIGOLIO INCERTO

Nel cigolio incerto stridono con i rami, scossi da un vento breve, perduranti suoni.

Celebrati sul corpo rimangono gli acuti di una notte silente che scompone le cose

accoglierne i riflessi non servirebbe a nulla e il passato si perde nel tempo della gioia.

SOTTERRARONO L'ALBERO

Sotterrarono un albero, sotterrarono più alberi senza le foglie, senza un lamento sotto la volta del cielo e sopra le tombe deposero fiori

ma era primavera, e i fiori volarono alle loro farfalle.

RIELABORAZIONE DI UN TESTO DI Paul Celan



IN CUCINA CON MARI'



■ La ricetta che vado a proporvi è quella dei **muffin alla frutta** perché è facile da eseguire anche a casa e i dolcetti che ne derivano sono ottimi sia per la colazione del mattino che per la merenda del pomeriggio. Ma eccovela proposta con i mirtili. **Ingredienti:** (per circa 20 muffin grandi o 30 piccoli): g. 330 di farina bianca - g. 200 di zucchero - g. 220 di yogurt bianco o alla frutta scelta - g. 100 di olio di semi di mais o girasole - g. 12 di lievito per dolci - n. 3 uova intere - n. 2 pizzichi di sale - la buccia grattugiata di un limone non trattato - n. 1 confezione di mirtili (o altra frutta preferita) - pirottini di carta - stampini di alluminio. Preriscaldare il forno a 180°. Pesare tutti gli ingredienti. Setacciare insieme farina, lievito e sale. Lavare, asciugare e tagliare la frutta a pezzetti. In un'ampia ciotola montare con la frusta le uova con lo zucchero. Aggiungere quindi la farina setacciata con lievito e sale. Aromatizzare con la buccia del limone grattugiata. Miscelare bene il tutto e poi diluire con lo yogurt e l'olio. Completare l'impasto aggiungendo la frutta amalgamandola al resto del composto. Mettere un pirottino in ogni stampino di alluminio e riempirli tutti col prodotto fino a $\frac{3}{4}$ di altezza. Infornare e cuocere per circa 30 minuti e comunque fino a doratura. Provare cottura con uno stuzzicadenti infilato nel composto (deve uscire asciutto). Sformare, lasciar raffreddare e togliere i muffin dagli stampini. Volendo si possono decorare in superficie con **glassa reale** ottenuta montando con le fruste albume e zucchero a velo in un rapporto di 1 a 6 (es.: g. 50 di albume e g. 300 di zucchero a velo) e codette colorate. Non vi resta che provare. Buon appetito!!!!



GOOD FORTUNE di Aziz Ansari

■ Se volete passare quasi due ore in compagnia di una bella commedia intelligente e con un cast perfetto dovete vedere questo film.

La storia: Gabriel è un angelo con intenzioni nobili incaricato di prevenire incidenti stradali causati dall'uso del telefonino, ma lui desidera impegnarsi in interventi più significativi.

La sua missione lo porta a incontrare un giovane, Arj, che tra un lavoretto e l'altro cerca di barcamenarsi con uno stipendio minimo ed è costretto a vivere in auto. Entra in scena Gabriel che vuole salvarlo da una vita triste e senza scopo. Arj incontra Jeff un imprenditore ricco e stimato che ignora la sua fortuna.

Nel frattempo Arj perde il lavoro e allora Gabriel decide di intervenire e scambia le vite dei due. La conseguenza peggiore è che l'angelo diventa umano.

Situazioni comiche che fanno riflettere sulla disuguaglianza sociale dei nostri giorni, ma anche sui problemi legati al lavoro precario e ai contratti a breve termine.

Keanu Reeves è perfetto nella parte di Gabriel e riesce a incarnare sia saggezza che ingenuità senza mai cadere nel patetico.

Lo seguirete fino alla fine e vi divertirte e rifletterete anche. Su Amazon Prime.

BUONE VACANZE A TUTTI!!!